

Roma, 26 luglio 2023

Prot. n. 57

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *definizione delle famiglie professionali presso l'Amministrazione degli Archivi Notarili – i risultati della riunione del 26 luglio 2023*

Si è svolto questa mattina il programmato incontro in sede di tavolo tecnico sulla definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione degli Archivi Notarili.

All'inizio della riunione il Direttore Generale Romano ha illustrato nel dettaglio i contenuti della proposta dell'amministrazione nonché i dati sugli organici e sulle risorse disponibili per effettuare i passaggi in deroga ex art. 18 CCNL 2019/2021 trasmessi alle organizzazioni sindacali a seguito della richiesta di CGIL CISL e UIL.

In particolare, il Direttore Generale ha affermato che entro fine anno ci sarà la presa di possesso di diciotto conservatori, all'esito della conclusione della procedura concorsuale in corso, e la stabilizzazione di ulteriori comandi che porteranno la scopertura di organico intorno al 10%. Il Direttore Generale ha anche riferito che l'UCAN ha presentato per l'ennesima volta la proposta di incremento dell'organico fino a 640 unità in luogo delle attuali 520. Infine, il DG ha preannunciato che i lavori del tavolo tecnico proseguiranno all'inizio di settembre, precisamente il 7 settembre, ore 10.00.

Nel nostro intervento, partendo dalla circostanza della dettagliata "profilatura" delle famiglie professionali delineata dall'amministrazione (ossia dalla suddivisione in dettagliatissimi profili delle famiglie professionali) abbiamo rappresentato che le famiglie professionali sono "*ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comuni*" e che all'interno dell'Area (ed a maggior ragione all'interno delle famiglie) si ha equivalenza e fungibilità delle mansioni ed esigibilità delle stesse in relazione alle esigenze dell'organizzazione del lavoro ex art. 13 comma 2 CCNL 2019/2021. Partendo da tale assunto abbiamo definito pletoricamente la predetta profilatura in quanto, a differenza della famiglia, il profilo non ha una rilevanza giuridica bensì una finalità meramente descrittiva delle competenze interne alla famiglia tant'è che la dotazione organica degli Archivi Notarili, come quella delle altre articolazioni del Ministero, sarà di area e famiglia e non di area, famiglia e profilo.

Ciò posto abbiamo definito incongruo l'inserimento del conducente degli automezzi nella famiglia degli assistenti dei servizi generali in quanto tale "mestiere" ha specificità proprie che non sono assimilabili a quelle degli operatori, anch'essi inseriti in tale famiglia.

Per quanto riguarda le competenze dell'area degli operatori, seppure indicate a mero titolo esemplificativo nella bozza dell'amministrazione, è stato comunque richiesto di inserire anche attività proprie degli archivi notarili e **per quanto riguarda le capacità comportamentali**

riconosciute all'area, è stato richiesto di riconoscere anche la capacità di lavorare in gruppo, che certamente non fa difetto agli appartenenti all'area.

Per quanto riguarda l'area degli assistenti, si è ulteriormente confermato l'eccessivo frazionamento in più famiglie professionali con diversi profili perché il modulo organizzativo proprio degli archivi notarili contempla attività tra loro tutte strettamente connesse

Per quanto riguarda l'area dei funzionari, è stato richiesto di inserire, nell'ambito delle competenze della famiglia professionale **dei funzionari amministrativo contabili**, in aggiunta all'attività di coordinamento e controllo di unità operative interne, come previsto in bozza, anche l'attività di "direzione" (peraltro già contemplata dal precedente contratto integrativo del 29 luglio 2010) perché accade spesso che il funzionario contabile svolga, per carenza di personale o per opportunità organizzativa, anche attività di direzione per la quale potrebbe aspirare all'attribuzione di p.o. e conseguente indennità.

All'interno della stessa area, per quanto riguarda **la famiglia professionale dei conservatori**, si è criticata la profilazione di **conservatore esperto in attività organizzative e gestionali** distinta da quella di conservatore di archivi notarili, come se le competenze ad esso associate non siano da sempre ricomprese tra quelle richieste e riconosciute al conservatore in quanto tale.

All'interno della stessa area si è altresì criticato che alla esplicita previsione di **assunzione diretta di responsabilità in strutture non dirigenziali** (che all'evidenza riguarda i soli conservatori capo d'archivio) non venga quanto meno associata un'adeguata copertura assicurativa.

Non si è neanche condivisa la previsione secondo cui **elevate conoscenze in materia di contrattualistica pubblica e di gestione del patrimonio, beni e servizi** siano associate alla sola figura del conservatore esperto in attività organizzative e gestionali.

Altresì si è criticato che la locuzione "**relazioni sindacali**", in aggiunta a conoscenza del diritto del lavoro e normativa sul pubblico impiego, sia prevista nella famiglia delle elevate professionalità e non nel profilo del conservatore degli archivi notarili.

Si è ancora contestata la ragionevolezza della previsione secondo cui **l'attività di formazione** risulti contemplata all'interno delle capacità tecniche dei soli conservatori esperti in attività organizzative e gestionali.

Ulteriormente si è chiesto di chiarire il motivo per il quale tra le capacità comportamentali del conservatore esperto in attività organizzative e gestionali sia prevista quella di assumere la diretta responsabilità in strutture non dirigenziali, posto che l'Ufficio Centrale non contempla strutture non dirigenziali e che la reggenza di archivi notarili è stata ritenuta dallo stesso Ufficio Centrale di esclusiva competenza di conservatori di archivio ex art. 11 legge n. 629/1952.

Per quanto, infine, riguarda le conoscenze richieste per l'accesso alla famiglia delle **elevate professionalità giuridico-amministrative** si è contestata l'assenza proprio dei settori che tipizzano l'attività del conservatore (e di tutta l'amministrazione di appartenenza) quali diritto civile e commerciale e legge notarile, nonché la temuta discrezionalità dei titoli che l'amministrazione riterrebbe idonei a documentarle.

All'esito del nostro intervento abbiamo chiesto chiarimenti in merito al numero di passaggi tra le aree che si potranno realizzare sulla base del finanziamento disponibile di €104.510,00 (pari allo 0,55 del monte salari del personale nell'anno 2028 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) con particolare riferimento al passaggio degli ausiliari all'area degli assistenti rammentando che **gli ausiliari degli archivi notarili sono, allo stato, gli unici all'interno del Ministero della giustizia, a non aver beneficiato di passaggi d'area.**

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

